

A photograph of a brown ibex and its kid in a green mountain landscape. The ibex is standing on a grassy slope, looking towards the right. The kid is standing in front of it, also looking right. The background is a dense forest of green trees.

GESTIONE DEL CAMOSCIO

**CORSO ACCOMPAGNATORI
AL CAMOSCIO
CALTRANO**

a cura di Gianluigi Mazzucco

Viola Vitocchi
Wild Landscape Photographer

PIANO DI ASSESTAMENTO

E' la gestione quantitativa e
qualitativa delle specie di
selvaggina che si intendono
gestire

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI ASSESTAMENTO

- 1) Conoscenza del territorio
- 2) conoscenza della consistenza faunistica
- 3) Obiettivi che si intendono raggiungere

1 - Conoscenza del territorio

- Bisogna conoscere la quantità e la qualità del territorio vocato alla specie.
- La vocazionalità si determina con dei modelli scientifici.
- La vocazionalità si divide:
 - Bassa
 - Media
 - Alta

In base alla vocazionalità del territorio si stabilisce il numero ottimale di capi che possono essere presenti nella zona vocata per ottenere la massima soddisfazione nella gestione

CENSIMENTO

E' l'elemento fondamentale della
gestione.....!!!!!!!

2) Conoscenza della consistenza faunistica del territorio

Vari sono i metodi per il conteggio:

- **Censimento**: conta di tutti i capi presenti in un determinato territorio.
- 2) **Stime**: giudizio più o meno personale in base a dei parametri di presenza della specie. Il più utilizzato è il metodo della valutazione del trend della popolazione. Si tratta di un monitoraggio effettuato negli stessi luoghi, negli stessi periodi dell'anno, per più anni. Da l'andamento della popolazione.
- 3) **Indici di presenza**: individuazione di transetti su cui contare quanto possa rilevare la presenza della specie. Non da un dato preciso della consistenza della specie.

3) Obiettivi da raggiungere

E' la meta da raggiungere nelle operazioni di gestione.



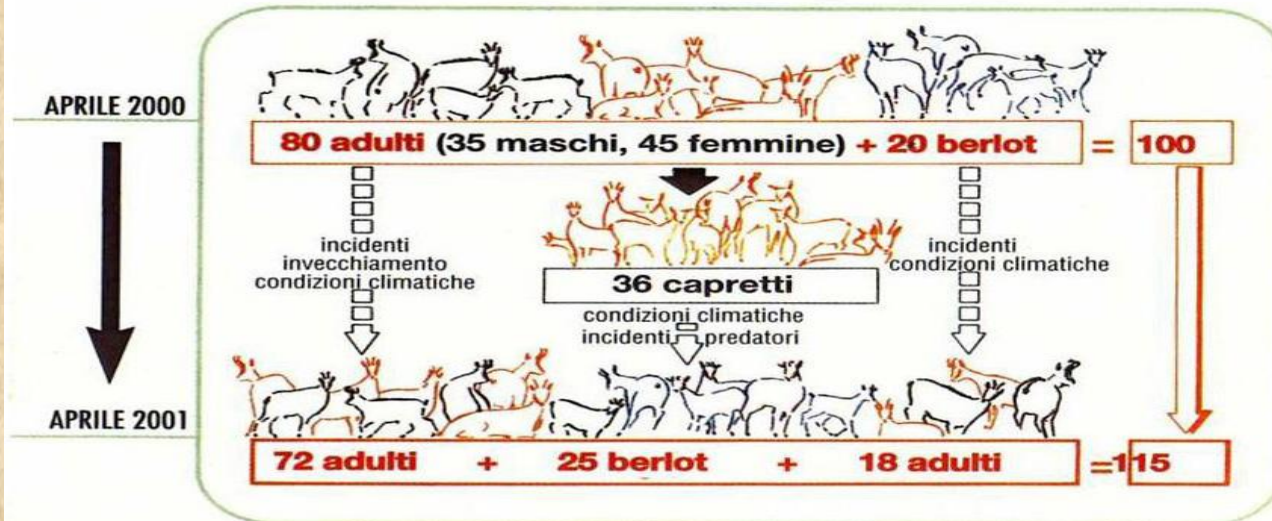
IL CAMOSCIO

Dinamica della popolazione

Esaminiamo una popolazione tipo, censita in aprile. Il nostro gruppo è composto da 80 adulti (35 maschi, 45 femmine) e 20 giovani. Totale 100. Durante il censimento estivo (maggio giugno) il nostro campione sarà formato da: 80 adulti (35 maschi, 45 femmine) 20 giovani e 36 capretti.

L'anno successivo nel censimento di aprile la nostra popolazione sarà composta da: 72 adulti, 25 giovani, 18 adulti. Totale 115 \leq 15%

L'incremento annuo in condizioni di territorio come il nostro è stimato 15% compresa la perdita invernale, che colpisce dal 30 al 50% i capretti in condizioni meteo normali e tra il 5 e il 10% gli adulti.



Esempio di piano di assestamento

- **Conoscenza del territorio:** 1000Ha di territorio vocato.
- **Conoscenza della consistenza della specie:** 70 capi a fine inverno (sex ratio 1:1).
- **Obiettivo:** raggiungere i 10 capi per 100Ha, in cinque anni, cioè 100 capi a fine stagione, esercitando il prelievo venatorio

Perciò:

Data una vocazionalità del territorio stimata come “Media”, con un I.U.A. (calcolato sui giovani di un anno e non sui nati), pari al 15%;

Data una popolazione pari a 70 capi equamente divisa tra maschi e femmine e tra giovani ed adulti;

Data una superficie vocata pari a 1000Ha ;

Posto l'obiettivo di raggiungere, nei cinque anni successivi, una densità pari a 100 capi per 100Ha = 100 capi

2012: 70 capi + I.U.A. 15% = 10 capi = 80 capi a fine stagione;

2013: (70 + 10) + 15% di 80 = 12 = 92 capi a fine stagione;

2014: 92 + 15% di 92 = 14 = 106 capi a fine stagione;

2015: 106 + 15% di 106 = 16 = 122 capi a fine stagione;

2016: 122 + 15% di 122 = 18 = 140 capi a fine stagione

Visto quanto sopra si può pensare di agire in due modi:

- **Iniziare il prelievo dal terzo anno:**

2014: $106 - 6$ capi prelevati = 100 a fine stagione;

2015: $100 + 15$ (I.U.A.) = 115 – 15 capi prelevati
= 100 capi a fine stagione;

2016: $100 + 15$ (I.U.A.) = 115 – 15 capi prelevati
= 100 capi a fine stagione;

2) Iniziare il prelievo sin dal primo anno

2012: $80 - 4$ capi prelevati = 76 capi a fine stagione;

2013: $76 + 11$ (I.U.A.) = 87 – 5 prelievi = 82 capi;

2014: $82 + 12$ (I.U.A.) = 94 – 6 prelievi = 88 capi;

2015: $88 + 13$ (I.U.A.) = 101 – 7 prelievi = 94 capi;

2016: $94 + 14$ (I.U.A.) = 108 – 8 prelievi = 100 capi

Nel primo caso:

3 classe 0 – 1

3 maschi: 2 subadulti + 1 vecchio

3 femmine: due sub adulte + 1 vecchia

Nel secondo caso:

5 classe 0 – 1

5 Maschi : 2 sub adulti, 1 classe 3[^], 2 vecchi

5 femmine: 2 sub adulte, 1 classe 3[^], 2 vecchie



IL CAMOSCIO

Piano di prelievo tipo

I dati raccolti dai censimenti invernali, primaverili ed estivi danno un numero determinato di capi presenti sul territorio interessato, indipendentemente da sesso ed età. Al numero di capi censiti viene applicata una percentuale di prelievo che tiene conto di diversi fattori, differenziando la percentuale applicata da una zona all'altra.

Le classi di prelievo sono :

Capretti 10-20% (1° anno 4-6mesi). Berlot 40-50% (15-16 mesi)

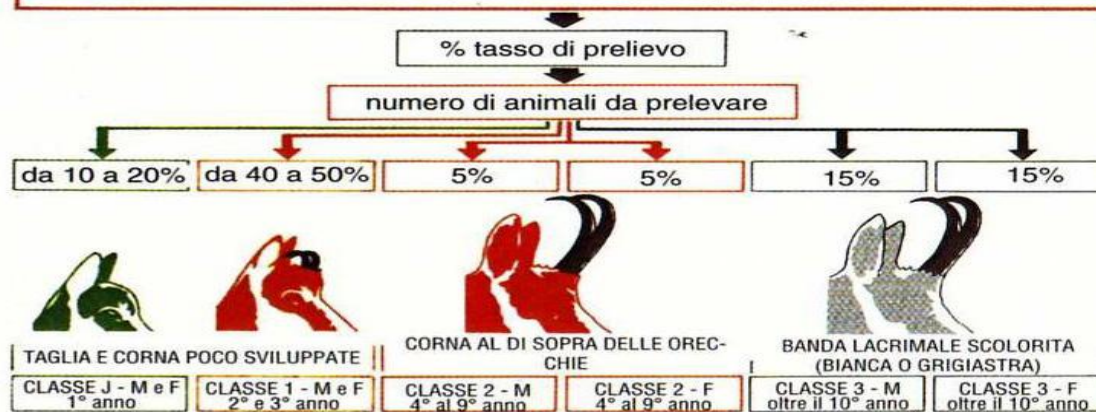
Giovani maschi e femmine 5% (3-9anni). Vecchi maschi e femmine 15% (oltre 10 anni)

Il prelievo maggiore sulla classi capretti e vecchi è giustificato dall'elevata perdita invernale circa il 50% presenti.

Il risultato di una corretta percentuale di prelievo divisa in classi e sesso, dipende dalla corretta tecnica di censimento e dalla raccolta precisa dei dati sulle diverse classi da inserire nel piano.



STIMA DEL NUMERO DI ANIMALI PRIMA DELLA CACCIA



*Come si preleva in provincia di
Vicenza?*

33% classe 0 e 1

33% Maschi

33 % Femmine

Ma.....

Il materiale contenuto nelle slide
proviene in parte da materiale
presente in Web e in parte è
frutto dell'elaborazione del
relatore



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**